

<b>Processo verbale n. 12</b>  <b>del 17.05.2018</b>		
--	---	--

**Comune di Alcamo**

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 17.05.2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno diciassette del mese di maggio alle ore 19,20 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, regolarmente convocato in seduta ordinaria giusto ordine del giorno prot. n.31903 del 11/05/2018 comunicato ai signori consiglieri nel rispetto dell'art.33 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. All'appello nominale, chiamato dal Segretario Generale, alle ore 19,20 risultano rispettivamente presenti e assenti, i consiglieri comunali:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	-	SI
4	MELODIA GIOVANNA	-	SI	16	SUCAMELI GIACOMO	-	SI
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	-	SI
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA RITA	SI	-
8	ASTA ANTONINO	-	SI	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	-	SI	22	CAMARDA CATERINA	-	SI
11	CUSCINA' ALESSANDRA	-	SI	23	RUISI MAURO	-	SI
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 9

Si dà atto della presenza in aula degli Assessori Ferro e Russo, per la Giunta comunale. Sono altresì presenti l'Avv. Mistretta, il Dr. Randazzo, l'Ing. Renda e la D.ssa Chirchirillo.

Alle ore 19,20 il Presidente Mancuso Baldassare assistito dal Segretario Generale dr. Bonanno, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Nomina di n.3 Consiglieri Comunali scrutatori"

Il Presidente propone di nominare i Cons.ri Comunali: Lombardo, Messina e Ferrara..

In assenza di interventi, il Consiglio comunale approva.

*La decisione viene repertoriata al n. 43 del 17/05/2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.*

**Presidente:** Avete visto che avete ricevuto un invito da parte del GAL, a questo aggiungo un altro invito che avete ricevuto via mail, un importante invito per il 21 e 23, un evento chiamato "Venti di primavera" organizzato dalla Consulta giovanile di Alcamo, insieme alla Consulta provinciale studentesca di Trapani, in collaborazione anche con il Comune. Il giorno 21 e 23 sono previsti nel pomeriggio al Marconi alle 18,00 due importanti convegni in collaborazione anche con l'Associazione Memoria e futuro, mentre il 23 mattina è previsto un corteo con partenza dal palazzo di città, dalla piazza per recarsi in piazza Falcone e Borsellino, quindi mio avviso sono degli eventi a cui bisogna partecipare, se non altro per dare il nostro supporto.

Alle ore 19,21 entra in aula il Cons. Cracchiolo

Prsenti n.16

Il Presidente passa quindi la parola ai Consiglieri per le comunicazioni.

**Consigliere Messina:** Grazie signor Presidente Assessori colleghi io volevo un attimo mettere a conoscenza il Consiglio comunale, stamattina mi sono recato negli uffici del Comune, trattasi del cimitero. Allora io intanto mi hanno spiegato un po' che quello che si era pensato di fare, questi 150-140 posti che ci sono che bisognava estumulare praticamente i morti, quelli che erano a livello di cortesia messi in altri posti, e c'è gente che ha fatto richiesta per andarli praticamente a mettere in un posto definitivo, acquistando il posto al Comune, questo non è stato possibile non so perché. Comunque a parte che siamo a maggio l'estumulazione non si può fare più e praticamente, mi dicevano gli Uffici, che si sta dando seguito a chi praticamente c'è più bisogno, cioè man mano che vanno qualcuno va morendo di metterlo in questi posti, praticamente, per dare la priorità a questa situazione. Io giustamente, parlando con gli uffici ho ricavato un'importante progettino, c'è un posto al cimitero vecchio, è la zona 10 di cappuccini vecchi, che si possono realizzare da 200 a 300 posti. Stamattina ci siamo visti con l'assessore Russo, da 200 a 300 posti, dove praticamente, secondo me, già immediatamente va fatto un progettino in tal senso perché ne abbiamo assolutamente bisogno, perché c'è molta gente che ci muore la mamma, il papà che praticamente hanno tutto il bisogno, hanno il bisogno per andare a pregare in una tomba personale, che noi siamo abituati così ad Alcamo, perché essendo messi in posti provvisori, non si trovano a suo agio. Perciò abbiamo tutto l'obbligo di andarlo praticamente a individuare e andare a metterci le risorse utili, anche perché le risorse significa poi le paga il cittadino, perciò sono risorse a pareggio, quanto quantomeno a pareggio, che secondo me addirittura qua il Comune può anche ricavare qualche cosa nei limiti che consente la legge, e fare veramente questi 200-300 posti all'interno di questa zona, che è una zona praticamente che si può estumulare perché è una zona vecchissima e c'è proprio questo bisogno assoluto che l'Amministrazione si mette veramente a lavorare in questo senso. Io se permettete

magari vi lascio, non lo so voi siete al corrente, vi lascio un po' la mappetta dove si potrebbero ricavare questi 200-300 posti mi dicono l'Ufficio, lo lascio al Presidente del Consiglio comunale, per eventualmente avere qualche risposta in merito, grazie.

**Consigliere Puma:** Buonasera Presidente, buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa. Niente io sono ancora in attesa di una risposta da parte della Direzione 4 in merito ad alcuni chiarimenti che riguardano la predisposizione della sala operativa e dove posizionare le apparecchiature per la comunicazione radio delle emergenze, e praticamente sarebbe la saletta dove c'era il bar entrando al palazzo di vetro, entrando a sinistra, adiacente alla sede della Protezione civile. Il referente responsabile dell'ARI che è l'associazione che si sta occupando di questo, almeno tre settimane fa era già a buon punto con l'installazione delle antenne, per cui aveva già preso accordi con i vigili del fuoco sull'installazione, e aspettiamo ancora che vengano montati semplicemente dei pannelli per chiudere la parte aperta, che insomma sarebbe aperta al pubblico pannelli, che già abbiamo in magazzino; io ho chiesto alla Direzione 4 di intervenire e aspetto ancora una risposta. Aspetto ancora risposta anche sull'attuazione di alcune ordinanze che riguardano la viabilità e che in diverse sedute di Commissione abbiamo trattato con il dirigente interessato e con l'assessore al ramo. Non è pensabile che ci siano ancora scritte nero su bianco, ordinanze di novembre 2017 che riguardano l'istituzione di un corridoio di transito al servizio delle persone invalide con divieto di sosta, un'altra di marzo 2018, dove si deve istituire lo stallo di sosta per disabili, ma queste sono le più recenti perché in Commissione abbiamo visto ordinanze del 2016, del 2015, per non parlare di ordinanze ancora più vecchie: Ora io mi dispiace che non c'è presente l'assessore al ramo, ma questa cosa diciamo l'ho sollecitata, ho chiesto all'ufficio del traffico che predispose le ordinanze di metterle in copia alla Commissione ogni qualvolta viene elaborata un'ordinanza, in modo che noi possiamo seguirne la tempistica. Con tutto ciò le ordinanze partono scritte nero su bianco e non vengono messe in atto, grazie.

Alle ore 19,30 entrano in aula i Consiglieri Camarda e Salato

Presenti n.18

**Consigliere Calandrino:** Grazie Presidente, buonasera a tutti, allora volevo fare la comunicazione che in Corso Generale Medici c'è una perdita d'acqua grossa, poi per quanto riguarda quel muro che c'è in via Porta Palermo, ieri sera passando di là ho visto una cosa anomala per me, c'erano delle macchine posteggiate proprio sul ciglio del muro, un muro da 0 a 3 metri, 3 metri e 50 di altezza c'erano posteggiate delle macchine proprio sul ciglio di quel muro, se cortesemente si potrebbe mettere magari in sicurezza quel muro, io l'ho detto già tre o quattro volte e lo ripeterò sempre fino a quando si metterà in sicurezza, grazie.

**Consigliere Allegro:** Grazie Presidente, a proposito di ripetere sempre le cose, come dice il mio collega Calandrino, Presidente io sabato mattina ho chiamato l'Assessore Ferro arrabbiata e amareggiata, non direttamente ovviamente con l'Assessore Ferro, perché ero al cimitero a trovare un mio caro e mi sono resa conto che è lasciato proprio totalmente perso, lasciando stare le erbacce nelle zone dove non sono presenti tombe, cioè che non è neanche giustificabile, però qui ci ritroviamo ad avere erba alta almeno un metro e mezzo nelle stradelle dei nostri defunti. Io ero amareggiata e mortificata come cittadina, prima ancora che come Consigliere comunale, io dico non possiamo programmarli questi interventi, non credo che sia così difficile programmare periodicamente degli interventi di pulitura del cimitero, soprattutto in queste stagioni. Mi auguro che l'Amministrazione prenda coscienza di quello che c'è al cimitero Cappuccini vecchi perché è vergognoso, Presidente.

**Assessore Ferro:** Una comunicazione riguardava proprio il cimitero, però la prima cosa che volevo comunicare, come avevo anticipato l'altro giorno, riguarda la misura 966 che è stata pubblicata all'Assessorato regionale alla famiglia, ieri è stato presentato il progetto per la

riqualificazione e manutenzione straordinaria dell'immobile ad Alcamo Marina, con un bando che individuava tra l'altro alcuni Comuni che vi potevano accedere tra i quali Alcamo poiché aveva un piano strategico. Il finanziamento previsto è stato 600 mila euro, speriamo, incrociamo le dita, di poter avere questo finanziamento, abbiamo presentato questo progetto perfettamente in linea con quello che era il bando. Tra l'altro il RUP che di cui si è occupato della direzione 4, il RUP era il geometra Bastone, progettisti l'ingegnere Renda e il geometra Cusumano, è stato affidato tra l'altro all'esterno un incarico per la elaborazione grafica 3 D, render e inserimento foto realistico, quindi nelle prossime settimane, nei prossimi giorni anzi, spero di farvi vedere questo progetto che è veramente molto bello, cercheremo di realizzare una struttura che possa accogliere principalmente disabili, una struttura che cercherà di collegare attraverso una passerella nel completo rispetto dell'ambiente paesaggistico e dell'apparato dunale questo edificio, con il piazzale battigia che si trova a est, non è stato facile perché abbiamo dovuto acquisire diversi pareri. Io ringrazio tutti gli assessorati regionali perché hanno avuto veramente poco preavviso per presentarsi in conferenza di servizio, sono circa una decina compresa la direzione uno che ha espresso favorevolmente la conformità urbanistica sul progetto, e poi Demanio, Sovrintendenza, Territorio e Ambiente, ASP, Capitaneria, Ufficio dogane, Forestale e non ricordo quanti altri, quindi ringrazio veramente tutti questi enti con cui abbiamo stabilito veramente un'ottima collaborazione. Poi oggi abbiamo raggiunto un accordo con l'ANAS che prevede da oggi stesso la cessione della Strada Statale 113 dal Km 324 al Km 326, 100 metri a dalle condizioni assolutamente vantaggiose per l'ente, così come evidenziato più volte dai tecnici della Direzione tecnica, che prevedono il rifacimento praticamente di oltre un chilometro di tappetino di usura, la nuova segnaletica orizzontale e verticale, la manutenzione per un anno della strada, delle opere a verde, la sistemazione di tutte le opere regimentazione, la verifica di tutte le infrastrutture, la sistemazione di tutte le opere in calcestruzzo, la messa in sicurezza delle barriere e altre opere minori, non dovremmo più pagare gli attraversamenti, non avremo per alcuni anni assolutamente problemi di manutenzione, potremo introitare i canoni relativi alle insegne che sono presenti e potremo inserire la strada nel nuovo piano delle insegne, tra l'altro introiteremo appunto le somme delle insegne presenti, già è nostra intenzione, ovviamente se questo Consiglio esiterà favorevolmente il piano triennale delle opere pubbliche, di realizzare la messa in sicurezza degli incroci e l'apertura di un nuovo varco, perché quella doveva diventare a tutti gli effetti la circonvallazione della città, unita, tra l'altro, alla strada che si prevede di realizzare, sempre votata in Consiglio, di cui ci hanno consegnato già lo studio archeologico, che sarebbe il prolungamento della via Vivaldi e a breve inizierà la rotonda. Per quanto riguarda il cimitero volevo comunicare che tramite un tirocinio che è stato realizzato con dei ragazzi dell'Università di Palermo, sotto la guida del professore Pietro Orlando, l'ingegnere Pietro Orlando del Dipartimento di topografia, mi pare, il tutor era l'architetto Palmeri, è stato realizzato un censimento tramite GIS, dettagliato, incrociato con i registri di tutta la zona 10, dalla quale emerge che si potrebbero recuperare oltre 300 sepolture da tre posti. E' previsto nella bozza che fu votata in Giunta qualche settimana fa, un investimento di circa 250 mila euro per la realizzazione di nuovi loculi nel cimitero Santissimo Crocifisso. Quest'anno abbiamo lavorato molto sui servizi, bagni, eccetera, so bene che diciamo c'è una situazione di verde che è un po' critica, ma conoscendo diciamo le criticità sul verde che ci sono anche in città, abbiamo dovuto attendere, ma già è in programmazione la cura anche del verde all'interno dell'area, grazie.

Chiusa la fase delle comunicazioni il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti di Coraci Benedetto, proposta numero 73. Sulla proposta abbiamo il parere dei revisori favorevole, parere tecnico e finanziario favorevole, il parere della seconda Commissione è stato invece dell'astensione che poi sono sicuro motiveranno durante il dibattito.

**Dr. Randazzo:** Si tratta di dovere procedere al riconoscimento delle spese di lite che sono state riconosciute in favore della ricorrente dalla CTP di Trapani, con una sentenza che è molto datata, la sentenza è stata depositata nel 2012, fu appellata dal Comune perché le ragioni esposte nella sentenza di primo grado non convinsero e tuttavia nel dicembre del 2017 la Commissione tributaria regionale ha ritenuto di dovere confermare il pronunciato di primo grado, sebbene non riprendendo tutte le argomentazioni che erano state esposte nel primo grado, ma comunque come è risaputo in questi casi basta un solo motivo di accoglimento rispetto alle diverse censure che pone un ricorrente, perché questo ricorso sia accolto. Il motivo per cui non si è proceduto prima di ora a questo riconoscimento è da ricondurre sostanzialmente al convincimento, prima di quella direttiva che aveva diramato il Segretario per cercare di rientrare nei termini di 120 giorni e quindi evitare le conseguenze di maggiore danno nei confronti del Comune, si riteneva che la liquidazione di queste spese fosse da rinviare al responso diciamo definitivo, a meno di un ricorso in Cassazione, e quindi aspettare quello della CTR. Di fatto non è così e quindi questa sentenza del 2012 si sta procedendo al riconoscimento con tutto questo ritardo. Tuttavia stiamo liquidando sostanzialmente quello che era stato quantificato dalla CTP oltre agli accessori, che sono comunque sempre previsti per legge e quindi, diciamo, non ci troviamo con ipotesi di ulteriore danno. L'ulteriore sentenza della CTR che non è oggetto di questo riconoscimento è in via di definizione e sarà portata al Consiglio comunale nelle prossime settimane, atteso che quelle spese, quelle del secondo grado, è stato fatto una istanza di modifica della sentenza con stralcio in favore del difensore. La CTR si è espressa il 16 aprile ultimo scorso in favore di questo stralcio e quindi sulla base di questo andremo a chiudere la vicenda con questo contribuente che, sostanzialmente, ha contestato la pretesa creditoria del Comune con riferimento alla questione che più volte è ritornata alla ribalta e cioè la tassabilità delle aree espositive delle autovetture messe per la vendita, gli autosaloni in buona sostanza, le aree scoperte dove sono.... Al riguardo si porta a conoscenza che il Comune è in una vicenda analoga in attesa di un giudizio definitivo presso la Corte di Cassazione e pertanto è questo il motivo per cui fino ad ora non si è ritenuto di dovere cambiare l'indirizzo dell'ufficio con riguardo alla tassazione o meno di questi spazi, anche perché non sempre le Commissioni, sia di primo e di secondo grado, anche per quanto ci riguarda, sono state lineari nel confermare il medesimo indirizzo. Fra l'altro ritengo per intanto di dovere completare a meno che non ci siano altre richieste, a parte questo giudizio pendente che abbiamo attivato già qualche anno fa e per il quale ci aspetteremmo a breve la fissazione dell'udienza, le nostre ricerche recenti sembrerebbero confortarci nell'insistere su questo indirizzo, perché una sentenza di Cassazione del dicembre 2015, che non conoscevo prima di qualche mese fa, sembra, ripeto, confortare che la pretesa creditoria basata sulla tassazione di questi spazi espositivi, sia ragionevolmente fondata.

**Consigliere Scibilia:** Buonasera a tutti, allora innanzitutto prima di entrare nel merito del debito fuori bilancio, volevo esprimere da parte del mio Gruppo, dei componenti della mia Commissione intera, assoluta indignazione nei confronti dell'Avvocatura che è stata chiamata in Commissione per maggiori delucidazioni in merito al suddetto fuori bilancio e che invece è stata assente. La Commissione non è stata in grado di esprimere voto favorevole a questo debito fuori bilancio perché mancavano delle risposte necessarie a quella che poteva essere una piena e consapevole espressione del voto, per questo infatti ci siamo astenuti non soltanto su questo debito fuori bilancio, ma anche nel successivo. Come bene diceva il dottor Randazzo non è la prima volta che in Consiglio comunale arriva la questione delle aree scoperte per l'esposizione di autovetture, nonché autosaloni. In Commissione abbiamo studiato più volte il caso e abbiamo sottoposto l'ufficio anche a diverse domande, in particolar modo sulla tassazione di queste aree che in Commissione da alcuni componenti è stato espresso che la conoscenza di alcuni Comuni, di altri amministratori di altri comuni vicino a noi, effettivamente non tassano le aree.

Ovviamente l'indirizzo dell'ufficio e poi nel 2015 da parte del Commissario è stato quello di fare un ricorso in Cassazione in merito, e quindi oggi ci troviamo in una situazione per cui continuiamo a tassare gli autosaloni, però siamo stati condannati sia dalla CTP che dalla CTR, quindi come ben può capire il Consiglio comunale siamo in una situazione paradossale. Secondo me è fondamentale innanzitutto che l'Avvocatura risponda ad alcune questioni che la Commissione ha esposto durante la commissione e che sono scritte anche nel verbale. Innanzitutto dato lo studio che abbiamo fatto nelle due Commissioni per cui ci siamo occupati di questo caso, abbiamo capito che l'Avvocatura comunale era assente durante un'udienza, questo è stato uno dei motivi per cui ci siamo astenuti, e ha risposto un po' il dottor Randazzo in merito al pagamento del giudizio del secondo grado perché oggi andiamo soltanto a liquidare le somme del primo grado. Poi volevamo comprendere se i 120 giorni decorrono dalla formula esecutiva o dal deposito della sentenza perché era anche questa una questione la cui risposta non era emersa in Commissione, grazie.

**Consigliere Messana:** Grazie signor Presidente, Assessori, colleghi. No niente, io intanto volevo partire da un verbale precedente di un altro debito simile che abbiamo trattato in Consiglio comunale qualche settimana fa. In un momento della Commissione del 10 aprile 2018, significa un mese fa, il Presidente Lombardo, è a verbale questo, premettendo che i debiti fuori bilancio Gruppuso e Vilardi di quel momento, riguarda avvisi di accertamento ICI, Imposta comunale sugli immobili, relativa agli anni precedenti, chiede al dottor Randazzo se ci sono tributarie similari pendenti. Il dottor Randazzo comunica che non ci sono altre cause, oltre a quelle sopra citate, allora io dico una cosa, o abbiamo capito tutti male in Commissione dottor Randazzo, o praticamente dopo un mese ci ritroviamo con altri due debiti fuori bilancio similari, dove io pensavo almeno la Commissione se non, anche perché è messo agli atti, la Commissione, tutti per intero, sapevamo che altri debiti fuori bilancio similari non ce n'erano più, anche perché avevamo perplessità, se lei si ricorda, anche il primo debito fuori bilancio perché il sottoscritto ha chiamato alcuni Consiglieri comunali e Assessori e Presidenti di Consigli comunali dei Comuni limitrofi, io ho potuto fare questo lavoro come ho detto in Commissione, e nessuno di questi colleghi mi dicevano che fanno pagare la tassa esterna, dove praticamente ci sono le auto posteggiate, sì per la vendita, ma sono fuori completamente, perciò non producevano materiale da pagare. Siamo andati anche più in là perché praticamente poi abbiamo appurato che la prima sentenza, la seconda sentenza siamo stati condannati, e in maniera molto, molto che sono rimasto sinceramente di stucco, si dice in Commissione, io ho chiesto praticamente..... il dottor Randazzo fa presente inoltre che il Comune di Alcamo tramite il legale esterno avvocato La Rocca, ha presentato nel 2016 il ricorso, depositato in Cassazione, relativamente alla tassazione delle aree scoperte, di cui attende che venga fissata l'udienza. Nella memoria difensiva l'avvocato che difende il Comune del contenzioso in cassazione ha citato e fatto riferimento alla sentenza numero 25020 dell'11 dicembre del 2015 della Corte di Cassazione, Sezione Civile. Il dottor Maniscalchi puntualizza che la sentenza della Cassazione costituirà un precedente che chiarirà come si dovrà comportare in casi analoghi. Il Consigliere Messana chiede se prima di arrivare in Cassazione, in sede di CTR, si poteva portare come memoria difensiva la sentenza sopra citata, chiudendo prima l'iter a favore del Comune, una volta che c'è una sentenza citata. Il dottor Randazzo risponde che la sentenza in oggetto è stata recuperata di recente attingendo alla banca dati della piattaforma del Sole 24 Ore il cui abbonamento è stato attivato dal settore tributi dal ottobre 2017, significa che prima non c'era l'abbonamento e noi non potevamo praticamente essere informati di come funzionava il mondo, spendendo migliaia di euro, almeno a mio parere, per non essere abbonati al Sole 24 Ore, quello che leggo è questo, il Consigliere Messana chiede se gli uffici hanno contattato e se si sono confrontati con altri Comuni per comprendere come procedono in merito a tale a tale problematica. La risposta è stata che a noi ce ne frega poco degli altri Comuni perché

praticamente noi intendiamo portare avanti questo tipo di situazione dove c'è la Cassazione che, secondo punto di vista legale e degli uffici, noi abbiamo ragione. Ma io dico una cosa, intanto questo Consiglio comunale che approfondisce i dati, qualcuno magari, secondo me sbagliando pure, ha detto che la Commissione seconda, oltre praticamente a lavorare fa pure di Commissione d'inchiesta. Io non penso che la Commissione seconda è una Commissione d'inchiesta, è una Commissione che lavora in maniera seria, io parlo di tutti, parlo di tutti perché non possiamo completamente sentire queste parole in Commissione, Commissione d'inchiesta di che cosa? cioè noi lavoriamo per il bene della nostra città, e siccome le dobbiamo votare noi le cose in Consiglio comunale, vogliamo capire e nessuno, dico nessuno, si può permettere in Commissione di venire con questo fare, nessuno, perché la Commissione è un'espressione del popolo, dove giustamente, prima di votare, noi vogliamo capire quello che votiamo, questo è legittimo, nessuno si può permettere assolutamente di pensare che la Commissione seconda, la prima, la terza, la quarta è commissione d'inchiesta, sol perché approfondisce i problemi e cerca di sviscerare tutto quello che praticamente non funziona in questo Comune, che sia chiaro. Poi caro Segretario io parlo ora anche per gli altri debiti fuori bilancio, io sono stanco, caro Segretario, perché abbiamo altre situazioni simili, ora anche negli altri debiti, di vedere che i debiti fuori bilancio di questo Comune ancora si pagano dopo 120 giorni e fregandosene addirittura completamente di tutto quello che praticamente lei ha stilato nella sua relazione, fregandosene completamente. Da ora in poi caro Segretario in Commissione deve arrivare il percorso di tutto l'iter preciso, nome e cognome nome, dove si intralcia il problema, i 120 giorni perché si superano? cioè io vorrei capire se c'è praticamente una continuità perché non è più possibile fare finta di niente, siamo a due anni dal nostro insediamento e, credetemi, mi sento al primo giorno, quando io ho sollevato certi problemi, perciò sono veramente incavolato, colleghi, credetemi, incavolato, per il lavoro che svolge un Consigliere comunale con la sua passione, con la sua abnegazione, mi dice pure il mio collega Ruisi che è in Commissione con me, perciò non intendo più sopportare e sentire alcune frasi inadeguate, sia in Commissione, sia in altre parti dove praticamente si svolgono i lavori, assolutamente no, perché noi abbiamo un principio, abbiamo un dovere verso la città, di cercare di sviscerare i problemi e fare risparmiare soldi nel nostro Comune, perché solo così facciamo bene il nostro lavoro, se no andiamo a riscaldare le sedie. Perciò questo è il mio primo intervento per un discorso generale, ma questo debito fuori bilancio è stato veramente trattato, secondo il nostro punto di vista, io non voglio dire male ma con completamente in maniera molto, molto, molto superficiale, ecco, grazie.

**Segretario Generale:** Semplicemente per non deludere il consigliere Messina, io francamente rispetto al ruolo che la legge mi attribuisce e al meccanismo organizzativo che ho messo in campo, nonostante i suoi richiami che io accetto di buon grado, io ascolti non so più che cosa fare, tranne consegnarmi nelle mani della seconda Commissione, fate di me quello che volete. Allora scusatemi, su questo debito la delibera arriva da me il 23 aprile, io mi vedo tutta l'istruttoria e il 26 aprile, il 25 era festa, se consentite anche per me, faccio una istruttoria dove segnalo tutti i passaggi e c'è scritto che giorno "chi" doveva fare che cosa e quanto tempo era passato, poi segnalo anche cose che non andavano nell'istruttoria dicendo: io guardate che sul merito l'Ufficio non ha affrontato bene la questione della tassabilità delle superfici di quelli che vendono autovetture, anche perché queste superfici, sommate tutte insieme, noi le abbiamo inserite l'altro giorno dentro il PEF e noi consideriamo questa un'entrata certa, invece noi continuiamo a perdere le cause, cercate di pronunciarvi. Signori miei io vi chiedo veramente, ditemi cosa devo fare in più io lo farò, dopodiché segnalo che sull'altra delibera, sul discorso dei tempi io dico: la delibera è arrivata al Comune in data tot, l'ufficio non ha rispettato i termini in quanto, sebbene l'istruttore e il nome lo leggete non è che mi posso mettere a scrivere i nomi, ha fatto la proposta il 22 marzo, il dirigente di settore, il parere tecnico glielo ha messo

il 26 aprile, cioè dopo un mese e tre giorni. Io questa stessa delibera l'ho ricevuta il 30 aprile e ho fatto il parere il 2 maggio, il primo maggio era festa anche per me. Io più di questo non so che fare, il suo richiamo Consigliere Messina, non cosa dovrei fare, voi avete, con le mie osservazioni, tutti gli elementi per farvi un'idea sul merito e sulla procedura, credetemi io più di questo realmente non so più che cosa fare ed è evidente che il ritardo è noto, e sappiate che i ritardi da me, dove ci sono interessi, eccetera, sono tutti comunicati alla Procura della Corte dei Conti, tutti, non c'è un ritardo che non è stato comunicato. fra l'altro aggiungo che la piattaforma oggi questo lavoro mi consente di farlo stando seduto, non chiedo chiarimenti, non chiedo, clicco e lì si vedono gli accessi nessuno può più barare. Quindi dico questa piattaforma è visionabile, al momento mi pare alla presidenza, ci hanno detto dal primo la società che gestisce questa piattaforma ci darà questo aggiornamento, che consentirà a ciascuno di voi con una password, di controllarvi tutto, quindi voi vi vedete tutti i passaggi, vedete pure a che ora, in quale minuto e in quale secondo un dipendente è entrato e ha fatto quello che doveva fare, nei procedimenti ovviamente di vostra competenza. Volevo dire solo questo, per il resto, dico io veramente sono a vostra disposizione.

**Consigliere Messina:** Grazie Presidente, no io volevo un po' chiarire magari il passaggio che magari non si è capito bene, Segretario, io che lei fa un ottimo lavoro mi pare che gliel'abbiamo sempre detto, assolutamente, io non volevo riferirmi a chi praticamente..... ma a chi fa le pratiche e, parliamoci chiaro, un povero Consigliere comunale che deve andare a votare un atto, lo vuole nei tempi giusti, cercare praticamente di portare eventualmente l'ente più al passo per non incappare in altri debiti fuori bilancio, come noi sappiamo che abbiamo pagato, io solo per questo praticamente Segretario, io per carità non voglio assolutamente mettere..... ma metto il dito contro chi praticamente fa queste cose, attenzione. Le volevo dire un'altra cosa segretario, io spero che nella sua azione finale praticamente dei dirigenti quando si fanno praticamente il lavoro svolto dai dirigenti per la premialità di fine anno, tutto questo viene meno cioè, voglio dire tutto questo, viene tutto meno, perché secondo me che tutto quello che succede in questo Comune, a fine anno quale premialità, qua ci vuole praticamente forse un debito di pagare nei confronti di questo Comune. Questo volevo dire Segretario, grazie.

**Avvocato Mistretta:** Buona sera a tutti, prima di tutto vorrei rispondere alla forse legittima indignazione della consigliera Scibilia. Quel giorno noi abbiamo comunicato che l'avvocato Casella era impegnata in negoziazione assistita, l'avvocato Calvaruso era impegnata, anzi mi permetto dire e me lo può confermare il Segretario, super impegnata alla definizione del registro del contenzioso, tant'è vero che ha coinvolto anche me nella qualità di dirigente dell'avvocatura. Infatti dopo la riunione che ebbimo per il bilancio con tutti i dirigenti, siamo passati direttamente io, l'avvocato Calvaruso e il Segretario nella stanza del Segretario e ci siamo messi in mano e abbiamo visto determinati aspetti che dovevamo vedere, non sto qui a raccontare, sono tecnicismi e siccome l'argomento, non che il vostro argomento, le vostre Commissioni non siano importanti, sono ultra importanti, importantissime, insomma il tempo è sfuggito e ci siamo ritrovati alle 7 e guardando, me lo può confermare il segretario, ho detto accidenti mi sono scordata di andare in Commissione ed erano le 7 di sera. L'avvocato Calvaruso alle sette di sera, uscita di là, se ne è tornata in ufficio per continuare a lavorare al registro del contenzioso. Premesso questo qui nessuno vuole apparire eroe, lavoriamo tutti, siamo tutti nella stessa barca e va bene così. Rispondendo alle domande poi tecnica del consigliere Scibilia, i famosi 120 giorni che sono previsti dalla legge è un tempo massimo che una legge dello Stato consente agli enti per trovare e reperire le somme per potere pagare i cosiddetti debiti fuori bilancio. Da quando decorrono questi 120 giorni? I 120 giorni la norma dà un decorso certo e allora decorrono da quando viene notificata la sentenza in formula esecutiva al legale rappresentante dell'ente, ovverosia al Sindaco. Di recente, quindi questi sono



i famosi 120 giorni per consentire di pagare e questi sono quelli che vengono..... di cui correttamente, più o meno correttamente, c'è stato il problema della piattaforma, c'è quando si riesce a rispettarli e c'è quando non si riesce a rispettarli, ma quello che giustamente ha evidenziato il Segretario di recente, nella prassi del riconoscimento debito fuori bilancio, e che sostanzialmente io dal punto di vista legale, giuridico condivido è il consiglio che ha dato lui: non aspettiamo che ci notificano la sentenza perché poi gli intoppi gli uffici ce li hanno sempre, per cui appena abbiamo conoscenza, quando viene comunicato un dispositivo di sentenza, per cui noi possiamo andare a ritirare la copia, procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio senza questo patema d'animo dei 120 giorni. Una volta riconosciuto il debito non è che noi andiamo a pagare, perché è una richiesta che deve fare la parte perché noi si paghi, può anche notificare la sentenza, perché se notifica la sentenza alla parte spetta soltanto fino al decorso del centoventesimo giorno, soltanto le somme portate in sentenza. Passati i 120 giorni noi, poi se ci notifica l'atto di precetto e il pignoramento e tutto quant'altro, lo dobbiamo pagare per cui la linea di indirizzo che ha dato il Segretario e che potrà essere messa a regime, perché in fondo Segretario se mi conferma, è da poco che è stata adottata questa linea di indirizzo, sicuramente ci metterà al riparo, mi consentite, anche da questi rimproveri legittimi del Consiglio.

**Consigliere Barone:** Grazie buonasera, allora la TARI è sempre un argomento in questo Consiglio molto importante, quando lei dottore Randazzo poco fa, mi sono sorpresa perché ha detto che ci sono state delle ricerche confortanti da parte di altri Comuni verso questo indirizzo, nel senso che, se ho capito bene, o no, magari mi può chiarire meglio per quanto riguarda il fatto che si è ancora in attesa della CTR, commissione tributaria regionale, o Cassazione, comunque una sentenza della Commissione tributaria regionale che siamo in attesa ancora dal mese novembre, ne abbiamo parlato tra l'altro se ricordate in una mozione, riguardo la TARI, sicuramente il consigliere Camarda se lo ricorda, la risoluzione 2 F, giusto? e allora perché dobbiamo sempre essere in attesa di avere un conforto, soprattutto nei confronti di altri Comuni? mi spiego meglio se questa TARI dell'autosalone che riguarda sostanzialmente un'area scoperta quindi viene meno il presupposto del rifiuto per uso non domestico, ci si rifà anche a una sentenza che si è in attesa, per quanto riguarda gli autoriparatori, cioè questi Comuni dove lei dice che ha fatto delle ricerche e sono confortanti, riguardano solamente questo tipo di attività perché sostanzialmente parliamo di un'attività commerciale nei confronti invece diversamente di un'attività artigianale, cioè questi Comuni che le danno conforto hanno lo stesso nostro indirizzo? cioè sono anche loro in attesa di sentenza di Cassazione CTR, CTP?

**Dottor Randazzo:** Noi questa sera abbiamo portato in Consiglio il riconoscimento di un debito fuori bilancio che ha una fattispecie specifica che è quella delle degli spazi espositivi esterni degli autosaloni e sono diverse le considerazioni che sottostanno, secondo l'ufficio, alla fondatezza della tassazione, rispetto a quelle che sta portando lei in questo momento con riferimento alla tassabilità delle aree delle attività artigianali. Bene quindi se dobbiamo aprire un fronte anche su questo è un'altra storia, io, diciamo, questa sera sarei preparato per affrontare questo tema, ma su questo aspetto brevemente le ricordo che più di una volta ci siamo confrontati, diciamo che in quel caso delle attività artigianali sono altri i ragionamenti che si fanno, non si possono semplificare in questo modo, solo perché sono attività non domestiche i ragionamenti sono uguali a prescindere dallo specifico tipo di attività e quindi non mi sento di potere dire che, siccome c'è sempre una sentenza che si aspetta, non si assumono decisioni. Intanto con riferimento a questo tipo di attività artigianale cui lei si riferisce, aspettiamo ancora un giudizio della Commissione tributaria regionale, quindi siamo a un livello un po' più basso rispetto a quello a cui ci stiamo riferendo per l'ipotesi di questa sentenza che stiamo provando a riconoscere questa sera e che ha delle analogie con un'altra procedura che c'è in corso, in Cassazione, quindi diciamo che il ragionamento non mi sento di poterlo condividere solo perché c'è una sentenza allora l'ufficio rinvia, sono altri i presupposti in quel caso.

**Consigliere Pito:** Alla luce del pregevole intervento della consigliera Scibilia io pongo la questione sospensiva perché è emerso quello che ha detto lei, che c'è necessità di uno studio della Commissione che ritengo particolarmente interessante proprio all'esito del dibattito che sta venendo fuori, cioè io voglio che la Commissione faccia quello studio che non ha potuto fare e che notizi poi il Consiglio su questa situazione di cui io non capisco nulla e francamente ogni volta che l'affrontiamo, sento notizie di tutti i tipi, quindi siccome abbiamo una Commissione adatta, come l'altra volta ha insegnato il Segretario a proposito di un'altra questione urbanistica, ha detto avete una Commissione urbanistica, affrontate la questione lì, qui abbiamo una Commissione che si occupa di questo, io vorrei che facesse uno studio apposito nel merito proprio, visto che è stato impossibile farlo chiedo la questione sospensiva ai sensi dell'articolo 52 comma 1 del Regolamento del Consiglio comunale.

**Presidente:** Avevo un altro intervento calendarizzato, però la questione sospensiva ha la prevalenza quindi poniamo a votazione la questione del Consigliere Pitò, possiamo dare la possibilità all'Aula di esprimersi con un intervento a favore e uno contro sulla proposta prima di passare alla votazione.

**Consigliere Lombardo:** Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, riguardo alla sospensiva del consigliere Pitò, e allora noi su questo specifico debito fuori bilancio abbiamo ravvisato alcune problematiche, queste problematiche l'abbiamo pure analizzate e discusse in Commissione, non abbiamo avuto poi su alcuni punti dei particolari tipo, che ne so, risposte e abbiamo votato pure tutti in maniera di astensione rispetto a questo specifico debito fuori bilancio. Nello specifico chiedevamo dei ragguagli all'interno di questa Assise perché credo che sia giusto che tutto venga affrontato all'interno di questo Consiglio comunale, siccome lei spesso dice che alcune cose che non vengono discusse in Commissione poi non vengono portate in Consiglio comunale, questa è forse una delle poche volte che viene portata direttamente in Consiglio comunale una problematica vista in Commissione. Quindi ora rimandare e chiedere una sospensiva su una cosa per cui si porta realmente a conoscenza di tutti quello che è successo in Commissione mi sembra, come dire, eccessivo. Quindi ormai i chiarimenti ci sono stati.

**Presidente:** Quindi penso di capire che era parere contrario se c'è qualcuno fa favore, mi pare di no quindi passiamo alla votazione la questione sospensiva.

Il Presidente sottopone a votazione la questione sospensiva del Cons. Pitò e si registra il seguente esito:

Presenti n.20

Voti favorevoli n.4 (Pitò, Camarda, Ruisi e Calandrino)

Voti contrari n. 11 (Barone, Calamia, Cusumano, Ferrara, Lombardo, Mancuso, Melodia, Puma, Salato, Scibilia e Viola)

Astenuti n. 5 (Allegro, Messina, Cracchiolo, Dara e Norfo).

La questione pregiudiziale è respinta.

Alle ore 20,15 entra in aula il Cons. Sucameli

Presenti n.21

**Consigliere Scibilia:** Io avevo fatto un'altra richiesta all'avvocato Mistretta ma non ha risposto o ho dimenticato io a richiederlo, faccio riferimento alle questioni poste dal Segretario dove dice: l'istruttore evidenzia in modo sintetico le cause del contenzioso e la natura del debito. Dalla sentenza di primo grado si evince che l'Avvocatura Civica sebbene ritualmente avvisata, era assente all'udienza di discussione. Come avevo già detto anticipatamente nel primo intervento, uno dei motivi più importanti per la quale la Commissione si era astenuta, era

appunto l'assenza dell'avvocatura durante la discussione del primo grado.

**Avvocato Mistretta:** Sia che si tratti dell'udienza del ricorso di primo grado, sia che si tratti di un ricorso di secondo grado, io questo non posso ricordare, dovrei avere quantomeno l'agenda alla mano. Sicuramente ci sarà stata una concomitanza di udienze ma io spesso mi faccio, comunque quando non è possibile mi facevo quando non potevo essere presente in udienza mi facevo sostituire da qualche collega, però tengo a precisare che, a meno di discussioni proprio nel merito, che meritano l'attenzione del collegio, sia della CTP che della CTR, i ricorsi davanti alle commissioni tributarie si concludono con: la causa può andare in decisione, insisto per il rigetto, insisto per..... quindi la presenza, se non è necessaria perché si deve produrre un qualcosa che si ritiene utile, o per esempio sulla scorta delle memorie depositate, le memorie di replica depositate da controparte, quindi si ritiene opportuno replicare, ma torno a ripetere l'udienza, a parte il fatto che, per esempio, non ricordo se l'udienza era in camera di consiglio o era pubblica, io questo non lo ricordo, però se il Segretario dice che c'era l'avviso allora era udienza pubblica. Sto cominciando a ragionare, questo punto non l'avevo attenzionato un momento fa quando aveva fatto la domanda.

**Consigliere Pitò:** Sono state già dette soprattutto perché per me, quando inizio a capire come è fatto un debito fuori bilancio, lo faccio partendo dalla relazione del Segretario che mi chiarisce un sacco di cose. Le due sole questioni che volevo affrontare sono queste, intanto se riusciamo non in questa sede ma magari separatamente, anche con una nota dell'ufficio, ad avere contezza della dimensione del fenomeno, perché mi sfugge cioè nel senso vorremmo sapere un'idea di larga massima, ma anche con una stima per capire due problemi che abbiamo, quello delle aree esterne commerciali, come in questo caso, e quello degli autoriparatori, per avere un'idea di cosa stiamo parlando, per capire l'aleatorietà che abbiamo messo dentro il bilancio comunale, nella materia che per noi è decisiva, quindi come si fa la stima della soccombenza e altre cose simili, credo che sia utile anche se non è prevista nessuna legge, che l'ufficio ci produca informalmente con una lettera mandata ai Consiglieri, una stima di larga massima delle dimensioni del fenomeno, di questi due fenomeni. Un'altra cosa che invece magari chiedo al Segretario, su questo punto e anche gli altri è uno spunto di riflessione che mi ponevo. Dentro la sentenza, oddio la premessa che faccio in generale su tutti i debiti fuori bilancio è valida anche in questo caso, cioè sarebbe utile una relazioncina di cinque righe, sei righe, che piuttosto che iniziare la delibera con: premesso che ci fu una sentenza, uno dice: premesso che c'è un problema e il problema è questo, e poi ci fu la sentenza, magari uno quando legge, piuttosto che leggere la cinquantesima pagina, per capire che cos'è all'inizio c'è scritto di cosa stiamo parlando. Io in questa sentenza qua ho contato per sei volte, per sei volte, la sentenza dice: la competenza del Consiglio comunale. Ora mi sta venendo un dubbio non è che per caso, a furia di mandare, per fortuna anche in maniera corretta, secondo me è utile a livello proprio di legge, di dare peso al ruolo e al funzionamento del Consiglio comunale, demandando a un livello più basso, quindi attuando in pieno quello che è previsto dalla Costituzione, quindi stiamo parlando di...sto dicendo questo: non è che per caso la sentenza ci vuole dire per sei volte vedi che il problema lo risolvere tu? cioè ora chiedo lumi, non è che per caso invece lo Stato ci sta dicendo guarda che è un problema tuo, te la devi tassare tu, tu sai come sono fatte le tue attività, tu sai quante ne hai, tu sai tutto quello che c'è sul territorio, quindi fatti un regolamento e mi dici una volta per tutte e per tutti quanti, in maniera uguale, come ti vuoi comportare e me lo dici tu. Arrivati a questo punto è inutile andare a caccia di sentenze, eccetera, perché può darsi che in una certa sentenza la risposta è "X" perché il Regolamento è fatto in un modo, in un'altra sentenza spostata a "Y" perché quel comune se era normato in altro modo, questo è un dubbio che io pongo, attenzione. Siccome questo è accaduto e sta accadendo, accade sempre più, per esempio nel Regolamento edilizio è chiaro, le norme di attuazione sono quelle che sono, però

qualche volta ti ritrovi, applicazione delle opere interne, ok, il Comune di Palermo intende opere interne se non si vedono dalla via pubblica, invece al Comune di Alcamo se tu il balcone lo chiudi va bene uguale, ma dipende da come è scritto il Regolamento edilizio o la questione finita dei sottotetti che ce l'abbiamo solo ad Alcamo e altrove no. La domanda che pongo agli esperti è questa: può darsi che è così e quindi la risposta la dobbiamo creare noi al problema che abbiamo noi?

**Segretario Generale:** In materia tributaria la norma il riferimento è l'articolo 52 del decreto 446/97, per la autonomia regolamentare, principio generale è il seguente: che in materia di basi imponibili non c'è nessuna autonomia, perché anche sui tributi cosiddetti locali, le basi imponibili sono previste per legge. L'autonomia si esercita nei limiti in cui è conferita per l'individuazione di fattispecie di esenzione, agevolazione e quant'altro, quindi non credo che il regolamento possa essere la sede per risolvere il tema della tassabilità o meno di queste aree, il problema è la corretta interpretazione della norma e della giurisprudenza della Cassazione, quinta sezione che si è formata. In realtà non ci sono delle pronunce nettamente chiare in un senso o nell'altro, tuttavia la perplessità che io ho manifestato era in un'altra direzione, tenuto conto che comunque l'ufficio ha ritenuto di sottoporre a tassazione queste aree e tenuto conto di queste sentenze che continuano ad annullare gli avvisi di accertamento che noi facciamo, una verifica di quanto è il gettito che riguarda questo tipo di fattispecie che continuiamo oltre a mettere a ruolo negli anni precedenti e quindi avere residui attivi, a calare nel PEF, così rispondo alla sollecitazione del consigliere Cracchiolo di poco fa, a calare nel PEF dell'anno scorso, di quest'anno, molto probabilmente del futuro, potrebbe essere interessante anche ai fini di apporre eventuali accantonamenti che potrebbero sterilizzare gli effetti di sentenze totalmente sfavorevoli, quando eventualmente dovesse pronunciarsi anche la Cassazione contro il modo di interpretare che noi abbiamo. Questa era la mia sollecitazione, cioè io ritengo che il Consiglio comunale, quando riconosce un debito di questo tipo, debba avere questo tipo di informazione per fare questo tipo di riflessione, perché quando la Corte dei Conti dice: individua le cause e le misure correttive, nel caso di specie siamo in diritto tributario, siamo stati condannati sì a pagare spese legali, ma perdiamo un pezzo di base imponibile, sostanzialmente, e lo perdiamo non in questa causa, non per quell'anno, ma a regime, se stiamo continuando a ragionare in questo modo. Tuttavia il mio rilievo al momento non è stato accolto dall'ufficio e io che devo fare? Controllo, relaziono, referto, questo è il mio compito, grazie.

**Consigliere Messana :** Grazie Presidente, Assessori e colleghi, no niente io volevo aggiungere perché questa perplessità che ha avuto il mio collega, io l'ho esposta l'anno scorso, quando parlavo di bilancio un po' falsato, cioè non falsato perché è falso il bilancio, perché c'erano messe delle voci che secondo il mio punto di vista erano quasi nulle, perché io capisco che noi abbiamo due sentenze, tutte e due negative Presidente, tutte e due negative, ancora giustamente mettiamo nei bilanci e nel DUP e compagnia bella, tutto quello che praticamente, io ricordo a tutti che qua sono aree dove, se si paga, si paga 20 mila euro l'anno, tanto per capire, se non si paga, non si paga niente. Ma 20 mila euro e di queste ad Alcamo ce ne sono parecchie, purtroppo, non sono un'area o due aree, qua magari c'è 100-150 mila euro che si calano nel bilancio, attenzione, per un anno, e gli anni tutti passati che praticamente si sono messi tutti questi soldi, qua ci sono forse un milione di euro io non lo so, che ci sono nei bilanci, perché tutto quello che praticamente non si paga o chi non ha fatto causa al Comune, si trova con le cartelle esattoriali aumentate, praticamente con tutto quello che ne deriva dalla cartella esattoriale, ma se la Cassazione, speriamo di no, ci dà torto, noi dobbiamo andare a rivedere tutto quello che abbiamo programmato negli anni precedenti, questo io l'ho detto l'anno scorso in fase di bilancio, Presidente, l'ho detto chiaro questo passaggio, quello che ha fatto il mio collega Pitò, perciò è un discorso io sono preoccupato anche per questo motivo che abbiamo un

bilancio gonfiato, voglio dire, perché non è stato, secondo il mio punto di vista, praticamente, portato questa situazione, perché noi fra l'altro, con questa situazione di Cassazione, andiamo a fare giurisprudenza, cioè il Comune di Alcamo farà giurisprudenza a livello nazionale, consiglieri, cioè ha una robustezza economica importante il nostro Comune che andrà a fare, perché di quello che mi dicono gli uffici, non si trovava traccia in tutte le sedi, in tutte le situazioni, che c'erano queste cose, perciò noi con questa sentenza che ci apprestiamo ad andare speriamo che sia positiva, ma lo dico perché qua non si tratta di una cosa di niente, si tratta di qualche milioncino di euro che andrà a incidere nel nostro Comune in maniera seria, grazie.

**Consigliere Barone:** Grazie, io forse poco fa dottore Randazzo non sono stata chiara, mi scusi, il fatto che un'attività artigianale non si debba paragonare a una attività commerciale lo so, proprio perché ci siamo, come ha lei detto, confrontati più volte perché più volte abbiamo avuto delle visioni completamente diverse, vuoi perché un'attività artigianale è soggetta al contratto di smaltimento dei rifiuti speciali, vuoi perché deve presentare le quattro copie dei formulari e poi gli si chiede l'attestazione dello smaltimento corretto del prodotto che viene trasformato, vuoi perché incide anche un discorso di promiscuità, la presenza umana e tanti altri fattori, mentre le attività commerciali, come in questo caso, quindi io poco fa ho parlato degli autoriparatori perché con la mozione del consigliere Cracchiolo abbiamo parlato degli autoriparatori. Nel caso di un'attività commerciale l'unico contratto di smaltimento dei rifiuti speciali non è tanto legato all'area scoperta perché quello non vedo che cosa deve produrre, ma più che altro agli uffici, dove magari produce toner e altro, il discorso è: visto e considerato che ci sono dei Comuni che hanno un indirizzo che sta prendendo l'ufficio ed è dimostrato dal fatto che c'è, mi spiace dirlo, questa insistenza, ma lo dico in maniera in buona fede, tanto è vero che abbiamo avuto un primo appello, poi c'è stato un ricorso, siamo in attesa della sentenza della Commissione Tributaria regionale, abbiamo un'altra sentenza che è in Cassazione, dico ma quello che dico io: ci sono Comuni che hanno questo indirizzo e per lei è confortante, ma ci sono anche altri Comuni che invece diciamo agiscono in maniera diversa e quindi il conforto è rivolto magari in altra direzione? questa cosa qua io forse non l'ho capito quando lei ha parlato, perché lo so benissimo che le due attività sono due rami completamente diversi, io vorrei sapere se questo conforto che lei ha detto nei confronti di altri Comuni che hanno questo indirizzo è lo stesso della maggior parte dei Comuni, questo.

**Consigliere Lombardo:** Grazie Presidente, io vorrei cercare almeno di chiarire un aspetto. Ben lungi da me difendere l'ufficio, però quando è venuto in Commissione il dottor Randazzo ha specificato in maniera chiara, non so se lo ricorda consigliere Messina, sul fatto che un caso analogo rispetto all'autosalone che era riferito nello specifico ad Auto più, l'indirizzo politico per ricorrere in Cassazione è stato dato dall'allora Commissario Arnone, di conseguenza ormai ha fatto l'esempio calzante il dottor Randazzo in Commissione, che ormai siamo su un treno in corsa, quindi nel momento in cui il treno è in corsa ormai dobbiamo aspettare che arrivi a destinazione, perché prendere un provvedimento diverso rispetto all'indirizzo che è stato dato e se poi ci ritroviamo con una sentenza che è a favore del Comune è un dato di fatto, ma se invece ci troviamo una sentenza che è contraria, diventa un danno, quindi insomma bisogna come in tutte le cose bisogna analizzarle in maniera precisa e puntuale. Quindi ed è giusto che sia così per qualsiasi tipologia di discussione, quindi è giusto che si faccia su questo specifico caso una un'attenzione rispetto alla sentenza che poi ci sarà in Cassazione, che purtroppo ormai il treno è partito, dobbiamo aspettare che arriva a destinazione e il ricorso lo ha autorizzato in quel periodo il commissario Arnone, quindi dobbiamo aspettare la sentenza in Cassazione ormai, grazie.

**Consigliere Cracchiolo:** Grazie Presidente, credo che la volontà di questo Consiglio comunale a seguito di questa interessante discussione, sia comunque chiara, ossia la volontà di conoscere

la superficie totale ,dunque la base imponibile che, se queste sentenze dovessero continuare ad avere esito negativo per il Comune, viste le refluenze sul bilancio che sentenze di questo tipo appunto possono avere, considerando appunto che le stesse vengono considerate entrate certe e che quindi contribuiscono a quello che il Consigliere Messina definiva in un certo qual modo bilancio falsato, è importante e sia importante sapere la superficie totale che può essere interessata da sentenze di questo tipo, sia per quanto riguarda le aree esterne negli autosaloni, sia per quanto riguarda e per quanto concerne la questione degli autoriparatori, come diceva bene la consigliera Barone. Quindi sia attraverso questo Consiglio comunale, attraverso la Commissione, attraverso il presidente delle commissioni, i Capogruppo, credo che la questione possa essere affrontata successivamente, anche in virtù dell'impegno che aveva preso la Seconda Commissione ad affrontare in modo più attento e preciso la questione degli autoriparatori. Credo che in futuro si debba trattare meglio e in maniera più precisa e che sia comunque responsabilità dell'ufficio rendere edotto questo Consiglio comunale della questione che dicevo inizialmente, quindi la superficie totale che può essere interessata da questa problematica sia per quanto riguarda gli autoriparatori sia per quanto riguarda la questione delle aree esterne all'autosalone, grazie.

**Presidente:** L'ufficio essendo presente in Aula e reso edotto di questa necessità del Consiglio, sarà cura dell'ufficio predisporre una nota che invierà a tutti i Consiglieri sul tema che è stato evidenziato.

Chiusa la discussione il Presidente sottopone a votazione la proposta di deliberazione e si registra il seguente esito:

Presenti n.21

Voti favorevoli n.15

Astenuti 6 (Norfo, Messina, Calandrino, Allegro, Dara e Sucameli).

La proposta di deliberazione è approvata.

*La decisione viene repertoriata al n. 44 del 17/05/2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.*

Il Presidente passa alla trattazione del punto n.3 dell'ordine del giorno avente per oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della ditta Sogis" proposta numero 78.

**Presidente:** Natura analoga del debito, anche in questo caso abbiamo i pareri favorevoli sia tecnico finanziario che dei revisori e analogamente abbiamo il parere di astensione da parte della Commissione. Cedo di nuovo la parola per una pregiudiziale del Consigliere Pitò.

**Consigliere Pitò:** Leggendo la relazione del Segretario la proposta deve essere ritirata e trasmessa all'Ufficio perché, come rilevato dalle osservazioni del Segretario alle quali allo stato non si è dato seguito, la stessa non indica le misure organizzative idonee a porre un argine ad atti simili a quelli annullati dal giudice tributario. Tali misure correttive devono essere parte integrante e sostanziale delle delibere di riconoscimento debiti, come affermato dalla Corte dei conti.

Il Presidente invita il Consigliere Pitò a formalizzare la questione pregiudiziale.

**Consigliere Ruisi:** Buonasera e buon lavoro, mi chiedevo se la problematica esposta, la pregiudiziale da parte del collega Pitò, ponesse in essere una problematica di invalidità dell'atto amministrativo che noi stiamo andando a votare o una mera irregolarità, non so se è chiara la domanda.

**Segretario Generale:** La domanda è molto interessante, bisognerebbe chiamare autorevoli amministrativisti, io modestamente rispondo così che questa istruttoria come ho rilevato è assolutamente carente, che refluenza questa può avere sull'atto? certamente l'atto non sarebbe nullo, quindi non siamo in una ipotesi di una invalidità, di nullità, ma certamente se chi controllerà questo atto, cioè la Procura, dovesse ritenere profili di responsabilità, chiaramente valutando che l'istruttoria non è completa, potrebbe ritenere responsabili coloro i quali questa istruttoria, col loro voto, hanno approvato, grazie.

**Presidente:** Grazie Segretario per il chiarimento a seguito della domanda del Consigliere Pitò mi verrebbe da fare un'ulteriore domanda, ma allora il parere tecnico che è stato espresso su questa proposta deliberativa, che cosa agevola quest'Aula consiliare?

**Segretario generale:** Ma il parere tecnico, Presidente, è un parere e si assume la responsabilità chi ha dato il parere tecnico ritenendo l'istruttoria corretta e completa. Voi avete previsto che il Segretario, poi potete cancellare questa cosa che per me andrebbe benissimo, deve fare una delle valutazioni sull'istruttoria. Io ritengo che l'istruttoria di questo atto sia un'istruttoria non completa, perché non mette in condizione il Consiglio comunale di potere esprimere una valutazione piena.

**Consigliere Scibilia:** Vista la richiesta del Consigliere Pitò, se dovessero passare i 120 giorni previsti dalla legge, la responsabilità ricade a questo Consiglio comunale? se oggi ovviamente non approviamo il debito.

**Segretario generale:** Sto vedendo l'istruttoria, non c'è alcuna notifica, quindi l'azione esecutiva non è nemmeno incoata. E' chiaro che sono già trascorsi centoventi giorni dall'emissione, però ai fini di una esecuzione coattiva non è ancora stata notificata per cui, da questo punto di vista diciamo che quattro mesi ce li abbiamo davanti buoni, possono bastare? non lo so, da quando notificheranno, mettiamo che lo fanno domani, altri 4 mesi, serviva a velocizzare.

Alle ore 20,40 esce dall'aula il Cons. Cracchiolo

Presenti n.20

Il Presidente sottopone a votazione la pregiudiziale proposta dal Cons. Pitò che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dai 20 consiglieri presenti e votanti.

La pregiudiziale è approvata quindi il punto 3 viene rinviata all'ufficio per la riapertura dell'istruttoria che deve essere meglio specificata.

*La decisione viene repertoriata al n. 45 del 17/05/2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.*

Il Presidente passa alla trattazione del punto 4 all'ordine del giorno relativo a: "Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti di Noto Sergio - proposta numero 56".

**Ing.Renda:** Buonasera a tutti, il riconoscimento del debito fuori bilancio di cui alla proposta di deliberazione numero 56 del 22 marzo 2018 scaturisce dalla sentenza numero 411 del 2017 ....

**Presidente:** Interrompiamo l'esposizione dell'Ingegnere Renda perché c'è una pregiudiziale del consigliere Pitò.

**Consigliere Pitò:** E' lo stesso punto, nel momento in cui c'è la relazione del Segretario che espone la vicenda e quindi quando dice: ciò posto osserva: punto 2) l'istruttoria non evidenzia misure correttive è la stessa cosa precisa, quindi se abbiamo votato quella precedente, chiedo di votare anche questa con la differenza che piuttosto che parlare di..... sto cercando di capire se è pertinente oppure no.

**Segretario generale:** Questa delibera è completamente diversa dall'osservazione sulla precedente, nella precedente non è che mancavano misure correttive, mancavano gli elementi di valutazione della fattispecie per il Consiglio comunale, lì c'è una carenza istruttoria, questo è un punto in cui io dico si è elencato tutto, va bene funziona, però non vedo da parte dell'Ufficio la proposta di misure correttive tese a evitare che si verifichino, come dire, fenomeni di questo tipo, cioè se si dovesse verificare un fenomeno di questo tipo come lo intercettiamo. Un po' le misure che abbiamo fatto in materia di incidenti stradali, ma questo non attiene ovviamente all'istruttoria, è diverso, è assolutamente diverso.

**Presidente:** Grazie Segretario quindi non viene più formalizzata, possiamo procedere, prego ingegnere.

**Ingegnere Renda:** Il riconoscimento di questo debito fuori bilancio, scaturisce la proposta di deliberazione numero 56 del 22 marzo 2018 che appunto trae origine dalla sentenza numero 411 del 2017 del Giudice di Pace di Alcamo, con la quale condanna il Comune al pagamento in favore della Ditta attrice, della somma di 2350 euro oltre il 50% delle spese di lite e il 50% delle spese per CTU, per complessive 4558 euro. La sentenza è stata pronunciata nell'ambito di un procedimento di risarcimento danno subito dall'immobile di proprietà dell'attore sito in via Sant'Oliva, a causa dello stato di cattiva manutenzione della rete fognaria le cui perdite di liquami avevano provocato un dilavamento nel sottosuolo in corrispondenza dell'immobile di parte attrice, con conseguenti danni all'esterno e all'interno dell'immobile. Proprio e con la sentenza il Giudice di pace, sulla base delle risultanze di una consulenza tecnica di ufficio che è stato appositamente incaricato dal giudice, ha ritenuto approvato il fatto storico, tra l'altro riconosciuto dal Comune stesso che con determina dirigenziale numero 2514 del 15/12/ 2014, aveva appaltato interventi urgenti sulla rete fognaria, proprio sul tratto prospiciente l'abitazione dell'attore, evidenziando la presenza di voragini, così come descritto nella sentenza, nel sottosuolo ove confluivano dei liquami, dei liquidi, in corrispondenza delle fondamenta del fabbricato. Quanto ai danni il giudice ha ritenuto riconducibili, quindi, al fatto storico accertato, solo una parte di quelli lamentati dall'attore ritenendo che gli stessi fossero anche riconducibili alla omessa manutenzione dei locali, dove c'erano delle perdite idriche e alla fisiologica umidità di risalita dei muri portanti dello stesso fabbricato. Infatti come si evince dagli atti e rispetto alla richiesta di risarcimento di danni iniziale è pervenuta il 29 gennaio 2015 che ammontava a 5514 oltre IVA, oltre le spese legali, il Giudice di pace ha riconosciuto solo una parte, cioè l'importo che avevo detto prima, cioè 20350. Risulta agli atti del fascicolo, mi può aiutare anche l'avvocato in questo, che c'è stato un tentativo di negoziazione assistita però che non è andato a buon fine, infatti la richiesta del 20 marzo 2015 che è pervenuta da parte della parte attrice, di negoziazione assistita con delibera di Giunta numero 148 del 16 aprile 2015, si autorizzava e delegava gli avvocati Mistretta e Calvaruso alla negoziazione. Risulta agli atti che è stato fatto un verbale di incontro del 4 giugno, però con rinvio a una data successiva, da quello che risulta non è stato più dato seguito all'incontro, per cui si è andato all'atto di citazione e quindi poi alla sentenza che ho prima citato.

Alle ore 20.45 entra in aula il consigliere Cracchiolo

Presenti 21

**Consigliere Messana:** Io non voglio entrare in merito al problema che è successo al nostro concittadino perché il giudice ci ha dato ragione, ma io batto sempre al posto dove quantomeno possiamo incidere. Siamo stati sempre bravi, siamo bravi e continuiamo ad essere bravi a fare passare sempre i 120 giorni. Io questo debito in commissione l'ho votato contro perché è scaduto e l'ho motivato per questo perché, essendo una sentenza, praticamente venuta e c'è, esiste, però cari colleghi non se ne può più. Questo è un debito che sì, mi diceva chi ha istruito la pratica, che ha chiamato l'avvocato per non fare eventualmente altri danni, ma questo non ha senso, credetemi, non ha senso; io veramente sono quasi avvilito che ogni debito fuori bilancio



ha la sua, poi giustamente capita pure leggere i pareri tecnici favorevoli, cioè un consigliere comunale legge parere tecnico favorevole, poi magari dove giustamente non è così, cioè io dico ma in che mani siamo, ma qua come siamo messi, colleghi, io sinceramente se devo uscire se usciamo tutti qua per votare questi debiti fuori bilancio, io non mi non mi vorrei ritrovare prima che finisce questo mio mandato, a chiamare gli avvocati e magari non bastarmi i soldi che ho preso, perché sono pochissimi peraltro, ma io sinceramente non mi sento tranquillo, credetemi non mi sento tranquillo, perché qua veramente siamo arrivati a un tasso di incapacità o di menefreghismo, io non lo so più quello che c'è, parliamoci chiaro, però i 120 giorni che passano in maniera tranquilla perché, non so perché, perché c'è l'habitué, già in questo senso perché non capisco perché entro 40 giorni, perché c'è il tempo materiale di farlo entro 40 giorni, arriviamo sempre a 130-140-150, ma perché? ma per quale motivo? quando c'è un debito fuori bilanci hanno la precedenza, ma io lo dico agli uffici in generale, quelli che praticamente hanno queste carte in mano, perché poi non è che passano 40 uffici, passano 2-3 uffici, poi l'ultima è la Ragioneria che mi pare dà la copertura, ma voglio dire, ma ci vuole tanto? ma io dico, ma se noi facciamo un Regolamento dove diciamo che immediatamente chi sbaglia paga, ma lo possiamo fare questo Regolamento in questo senso? chi sbaglia paga e vediamo se praticamente c'è qualcuno che fa passare 120 giorni, stia tranquillo segretario, stia tranquillo Presidente, state tranquilli tutti che non passeranno nemmeno 40 giorni, facciamo il Regolamento se abbiamo la forza, facciamolo, chi sbaglia paga subito, ma lo possiamo fare questo Regolamento in questo senso? perché solo così possiamo smettere di fare queste vergogne che poi incidono sulla città. Non ci sto più, grazie.

**Segretario generale:** Devo sottolineare che in questo caso l'istruttore ha predisposto tutto veramente in breve tempo e il ritardo sono praticamente 34 giorni che ha impiegato il dirigente a dare parere di regolarità tecnica, poi la Ragioneria si è presa solo quattro giorni, il tempo giusto e io mi sono preso un giorno col primo maggio in mezzo. Però non so davvero perché ci sia 34 giorni tra la l'istruttoria e il parere del dirigente, non saprei a che cosa imputarlo. Ovviamente è segnalato da me nelle mie osservazioni, che vi devo dire, qua siamo. In questo caso è molto chiaro, non è possibile richiamare nemmeno i tecnici che hanno istruito la proposta hanno fatto il loro lavoro velocemente, che vi devo dire, non lo so.

**Consigliere Lombardo:** Grazie Presidente, riguardo a questo debito fuori bilancio la situazione è abbastanza anomala, in che senso? nel senso che forse è una delle poche volte che avevamo tutta l'argomentazione possibile e immaginabile per discutere in maniera seria, preparata, tutte le informazioni possibili per riuscire a discutere in Commissione sul debito fuori bilancio, avevamo pure le foto, avevamo pure il contenzioso rispetto all'avvocatura, che poi l'avvocato di controparte poi alla fine non ha accettato, e anche addirittura era superiore rispetto alla transazione che si era tentato di fare, cose che veramente abbiamo avuto in Commissione, però quella è la nota dolente, che i 120 giorni gli uffici alla fine li hanno trascorsi, sono trascorsi per il pagamento, per avere tutta l'istruttoria proprio per la proposta di delibera in Consiglio comunale. Ed è chiaro che rispetto alle linee guida che ha fatto il Segretario, con la nuova piattaforma, e questo lo abbiamo chiesto Consigliere Messina, si ricorda, pure in Commissione, che nel momento in cui si discute un debito fuori bilancio, avremo l'elenco dettagliato rispetto alla piattaforma, da quale dirigente a quale altro dirigente passa, perché è chiaro che è una responsabilità dirigenziale, ci sono dirigenti che non rispettano i termini, almeno in questo caso specifico c'è un dirigente che non l'ha rispettato. Non bisogna come in tutte le cose, nel momento in cui si fa, si dice in maniera proprio alcune cose in maniera molto generica, alla fine responsabile chi è? Nessuno. Ma in questo caso c'è chi è responsabile di questo procedimento, perché il Segretario l'ha detto più volte e si è capito chi ha tenuto nell'ufficio per 34 giorni questo debito fuori bilancio, ed è chiaro ora, con la nuova piattaforma che ci sono tutti i

passaggi, quindi sarà anche per la Commissione in maniera chiara evidente capiremo chi si tiene di più quel debito fuori bilancio nel proprio ufficio, dirigente, e quindi si capirà dove andare a fare pressione affinché realmente quella documentazione arrivi poi in tempo in Consiglio comunale, e si capirà in maniera proprio.....sarà molto chiaro. Quindi da questo punto di vista abbiamo fatto dei passi avanti, e notevoli, perché finalmente potremo riuscire a capire la responsabilità di chi è, di nome e cognome, senza dire generalmente gli uffici o generalmente i dirigenti, c'è responsabilità individuale e lo possiamo individuare ed è meraviglioso finalmente poterlo fare, perché è giusto, perché poi Segretario, vorrei, l'avvocato Casella in quella Commissione, ricordo che affermava in maniera come dire, in maniera quasi bonaria, non so come definirlo, nel senso che i 120 giorni sono scaduti anzi siamo arrivati mi pare a 138, però la controparte, c'è una specie di comunicazione per cui ancora il pignoramento non è partito, e io su questo mi sono adirato, al contrario, nel senso che ho detto no, se invece la controparte avesse presentato già precetto e pignoramento e significa che già c'è modo di chi è responsabile in futuro pagherà, e quindi nel momento in cui si paga, naturalmente forse si riesce a comprendere che bisogna portare la documentazione e far rispettare l'iter procedurale procedurale, le linee-guida del Segretario e quindi siamo arrivati alla soluzione per cui spesso diciamo, va be', accomodiamo, e no, se ci sono delle regole e principi bisogna seguirli, perché solo seguendoli poi alla fine ne trarremo giovamento tutti, altrimenti no, altrimenti ci adagiamo sempre, perché è normale, va bene, ci sono dei principi, non li seguo, quando poi alla fine ci accordiamo successivamente anche se anche se sfioriamo di 15-20 giorni, e invece no, non deve essere così perché altrimenti cos'è che vogliamo cambiare, se cambiamo la mentalità e allora possiamo riuscire a fare qualcosa altrimenti è complicato, perché questo è il principio infatti, su quello io mi sono lamentato con l'avvocato Casella in quell'occasione, non è giusto dirlo e manco farlo quasi, perché è giusto che chi lavora sia pagato per il lavoro che fa, infatti vorrei menzionare tornando alla prima parte, il fatto che finalmente c'è la documentazione, tutta, perfetta, puntuale, precisa, con fotocopie anche della voragine l'avvocato Casella afferma che in tale causa, in quella seduta di Commissione, rispetto proprio a questo specifico debito fuori bilancio, l'ufficio legale ha operato bene, facendo la giusta valutazione tecnica, come si evince dalla sentenza del Giudice di pace che ha accolto parzialmente la domanda del ricorrente, compensando le liti 50 e 50, da verbale di negoziazione assistita datata 4 giugno del 2015 i legali del Comune hanno fatto rilevare che l'immobile in cui veniva richiesta di risarcimento danni è un edificio che ,essendo ubicato in pieno centro storico per caratteristiche strutturali strutturali e geomorfologiche della zona, era interessato da umidità da risalita, inoltre l'Avvocatura comunale faceva rilevare che i danni all'immobile non adibito ad alcun uso, non di nuova costruzione e non mantenuto, con una maggiore custodia da parte del proprietario si sarebbero potuti contenere anche i danni e naturalmente poi nella sentenza ne tiene conto il Giudice di pace, l'ufficio locale legale si rendeva disponibile a proseguire nella trattativa della transazione qualora le richieste risarcitorie avanzate dal ricorrente sarebbero state riviste, alla luce delle sopra citate contestazioni. Quindi tutto l'iter procedurale per finalmente fare in modo che l'ente paghi meno è stato fatto, ed eravamo contenti abbiamo detto ci siamo riusciti finalmente, poi all'ultimo guardiamo, 120 giorni superati, si può fare, ma c'è tempo anche per migliorare, grazie.

Alle ore 20.50 esce dall'aula il Consigliere Norfo

Presenti n.20

**Consigliere Messina:** Grazie Presidente l'Udc vota contro questo debito per come l'ho motivato, per un discorso anche di, speriamo che sia un ammonimento a chi praticamente fa questo lavoro e lo fa da questo momento in poi nei termini consentiti dalla legge, perciò l'Udc vota contro questo debito con questa motivazione, perché le sentenze si rispettano, come ho detto poco fa, ma è un segnale, bisogna darlo all'aula, grazie.

**Consigliere Calandrino:** Anche anch'io Presidente il mio voto è contrario, perché io vorrei semplicemente dire una cosa, ognuno ci dobbiamo prendere le nostre responsabilità, allora se un dirigente sbaglia è giusto che il Segretario, il Sindaco, l'Assessore, chi sbaglia io non dico, come ha detto il mio collega, deve pagare, però intanto incominciamo a richiamarli tutti, così hanno tutti la loro responsabilità, sia il dirigente, sia l'assessore se c'è bisogno di richiamare, si richiama pure e tutto quello che c'è da fare, grazie Presidente.

Chiusa la discussione il Presidente sottopone a votazione il punto 4 all'ordine del giorno e si registra il seguente esito:

Presenti n.20

Voti favorevoli n.14

Voti contrari 4 (Messana, Calandrino, Sucameli, Allegro)

Astenuti n.2 (Dara e Cracchiolo)

La proposta di deliberazione è approvata.

*La decisione viene repertoriata al n. 46 del 17/05/2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.*

Alle ore 21.00 entra in aula il Consigliere Norfo

Presenti n.21

Il Consigliere Scibilia propone una sospensione di 15 minuti.

La proposta sottoposta a votazione produce il seguente esito:

Presenti n.21

Voti favorevoli n.17

Voti contrari 3 (Calandrino, Norfo, Cracchiolo)

Astenuti 1 (Dara).

La proposta di sospensione è approvata ed i lavori vengono sospesi alle ore 21,05.

Alle ore 21,35 vengono ripresi i lavori e risultano presenti n.21 consiglieri comunali.

Prima di passare alla trattazione del punto 5 cede la parola al Consigliere Puma.

**Consigliere Puma:** Grazie Presidente, io in merito alla trattazione di questo Regolamento volevo sollevare la questione pregiudiziale chiedendo di rinviare il regolamento agli uffici per la modifica di alcuni punti, a mio parere abbastanza gravi. La tabella 1 che la prima volta non fu allegata la vecchia proposta di delibera, adesso è stata allegata e nell'articolo 7 del Regolamento si parla di criteri qualitativi e quantitativi di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, che saranno disciplinati dal presente regolamento. Quindi questa tabella che parla di criteri qualitativi e quantitativi, in realtà se poi l'andiamo a guardare, attenziona soltanto l'aspetto qualitativo e nulla dice di quantitativo, aspetto che in realtà era presente e ben chiaro nel regolamento, nella versione del 2001 che, se adesso andiamo a votare questa nuova proposta di Regolamento, viene abrogato. Per quanto riguarda l'articolo 20 che parla di conferimento di materiali inerti e di cemento amianto di origine domestica, secondo l'attuale bozza possono essere i materiali inerti e manufatti dismessi in cemento amianto provenienti da interventi eseguiti direttamente dall'utente domestico nella propria abitazione o pertinenza possono essere conferiti direttamente dal medesimo utente presso le stazioni ecologiche, centri di raccolta o

altri centri autorizzati, secondo le specifiche modalità e istruzioni finalizzate alla tutela della salute. Quindi secondo chi ha redatto il regolamento l'utente si prende lo scarto di amianto e lo porta al Centro di Raccolta, ecco questo è uno dei punti che è stato analizzato in Commissione, anche alla presenza del Commissario Miciletto che fa parte della Polizia Municipale Settore Ambiente, e lui stesso dice che, per come espresso questo articolo, la questione è abbastanza grave in quanto è in contrasto con la normativa vigente, non si può autorizzare un utente a conferire direttamente manufatti in cemento-amianto presso vari punti di raccolta. Dall'analisi di questo articolo già fatta, ahimè a gennaio 2018, perché i presenti devono essere a conoscenza del fatto che dopo cinque mesi questo regolamento è stato riproposto tale e quale, nonostante la Commissione a gennaio abbia impiegato del tempo delle energie che ci contraddistinguono come ruolo di consiglieri, siamo stati mortificati nel nostro ruolo di consiglieri, il nostro lavoro è stato vanificato perché bastava leggere i verbali della Commissione del gennaio 2018 per riportare queste modifiche, perché alcuni degli emendamenti presentati a gennaio erano stati ritenuti validi perché trattati in Commissione insieme all'ufficio competente, bastava riportare queste correzioni su punti piuttosto importanti e gravi, bastava riportarli nella nuova bozza, invece il nuovo regolamento non è stato toccato, l'articolo 20 che riguarda l'amianto è stato riportato tale e quale, l'articolo 12 è riferito al compostaggio, l'articolo 12 cosa dice? parla di tariffa di igiene ambientale, tra l'altro su questo articolo 12 comma 2 a suo tempo a gennaio i revisori dei conti si erano espressi chiedendo che fosse un po' più esplicita l'articolazione delle varie agevolazioni che veniva fatta sulla raccolta differenziata, quindi se ci fosse un solo componente in famiglia, se c'era la seconda casa, il compostaggio, nell'articolo 2 gli uffici dicono: la tariffa è determinata, applicata e riscossa secondo i termini indicati con apposito regolamento sul compostaggio domestico, approvato con delibera numero \_\_\_\_\_, comprese le relative riduzioni, agevolazioni. Ora la Quarta Commissione ha esitato il regolamento sul compostaggio, una proposta di regolamento sul compostaggio è stato approvato in Commissione sta seguendo l'iter per arrivare in Presidenza, per arrivare poi in Consiglio ed essere votato, ma questo regolamento ancora non esiste, la riduzione sul compostaggio è regolamentata solo dall'articolo 22 dello IUC quindi non si può mettere in un regolamento che il compostaggio è regolamentato dal regolamento sul compostaggio, approvato con delibera numero che non esiste. Ora la cosa che più spiace perché a quanto vedo stasera questo può essere definito il Consiglio dell'indignazione, perché queste osservazioni, io lo ribadisco fortemente, sono state fatte a suo tempo a gennaio, bastava leggere il verbale, noi come Commissione siamo chiamati ad esprimere un parere che non è vincolante ma ci viene chiesto di esprimerci quindi io pretendo come rispetto di ruolo, ma prima di tutto rispetto delle persone, che il nostro parere venga letto, perché bastava leggerlo e riportarlo pedissequamente nella nuova bozza di regolamento per evitare che succedesse tutto questo, potete leggermi i verbali, il verbale 4 e il verbale 40 del 4 maggio, addirittura mi sono presa la briga di allegare al verbale del parere il verbale risalente a gennaio, a gennaio non ci siamo espressi perché non c'era una tabella fondamentale, il punto è stato ritirato da questo Consiglio, la discussione non è stata aperta, bene l'Ufficio si è preso la briga di dire: cosa mancava a gennaio la tabella, l'alleghiamo adesso e l'alleghiamo male, perché adesso andiamo avanti nel tempo, dal 2001 siamo nel 2018 e che facciamo? Regrediamo? cioè nel 2001 i rifiuti non urbani assimilabili venivano classificati per qualità e quantità, adesso siamo nel 2018 e torniamo indietro al medioevo, quindi parliamo solo di qualità, tra l'altro non voglio discutere sulla qualità della tabella 1, perché non fa altro che una lista di definizioni riprese dal testo unico 152 del 2006, quindi è una lista di definizioni, praticamente non dice niente, ma ripeto la cosa che più mi disgusta è avere vanificato il lavoro di noi Consiglieri, nella seconda Commissione abbiamo fatto solo due Commissioni, nella seconda Commissione abbiamo ritenuto neanche indispensabile farne una terza per convocare il dirigente che era stato convocato in entrambe, la prima volta ha

giustificato l'assenza, ma a questo punto, nel momento in cui noi vediamo che il Regolamento viene riproposto in maniera identica, senza alcuna variazione sostanziale di punti che avevamo condiviso con il dirigente, essere errati, a questo punto perché dobbiamo procedere? il nostro parere è stato l'astensione, ma l'astensione non perché non avevamo qualcosa da dire o perché non dividevamo, l'astensione perché veramente uno rimane senza parole, il lavoro di un Consigliere non può essere sminuito e svilito a questo punto, è come se si volesse deliberatamente far calare un alone sulla passione che noi tutti mettiamo nello svolgere il nostro compito e il nostro senso civico e questo non è ammissibile, per cui consegno la richiesta di pregiudiziale.

**Presidente:** Come ormai l'aula è ben a conoscenza sulla richiesta di pregiudiziale possono esprimersi due consiglieri, uno contro e uno a favore, prima di passare alla votazione, quindi la pregiudiziale chiede il rinvio del Regolamento all'ufficio competente per la modifica degli articoli della tabella 1 come aveva espresso il consigliere Puma, dell'articolo 20 e dell'articolo 12 in modo particolare.

**Consigliere Messana:** Grazie Presidente, intanto io sono a favore della pregiudiziale perché sono veramente indignato come Consigliere comunale che per la seconda volta questo Regolamento viene in Consiglio comunale e, io siccome ho rispetto per le Commissioni e dopo tutto quello che ha detto il Presidente della Quarta Commissione, sono tre volte indignato, cioè non è possibile che un dirigente porta in Consiglio comunale per ben due volte un regolamento e fa copia della prima, sbagliando la prima e la seconda, io questo non lo accetto più, veramente e io sono indignato per questo motivo, perciò per questi motivi l'UDC è favorevole praticamente alla proposta di pregiudiziale della collega Puma, grazie.

**Presidente:** Ci tengo a precisare, anche a beneficio dell'Aula, che con questa formulazione della pregiudiziale, mi corregga il Segretario se sbaglio, il Regolamento non potrà essere riproposto uguale, ma almeno deve essere modificato nelle parti che vengono indicate.

**Consigliere Ruisi:** Io lo faccio per amore del ruolo che tutti qua e non voglio ripetere questo, vi dico semplicemente una cosa, per dare anche, non voglio parlare di ordine, però che la maggioranza si rivolga così alla sua Amministrazione, a fronte di quello che sta succedendo, mi lascia veramente molto perplesso e mi dispiace, nel senso, da consigliere sono profondamente vicino ed è la cosa che molte volte ci siamo detti, che il Consiglio merita rispetto, il Consiglio quando porta avanti delle pretese, a questo punto assolutamente scandite, precisate, ovvie, perché non stiamo parlando di: ti ho detto, dovevi capire, qualcosa di assolutamente palese, palesato nei verbali e però dico io credo che questa sia anche una responsabilità dell'Assessore che presiede a questo settore, ed è una responsabilità politica, perché di questo dovremmo parlare. Questo non lo dico per rimproverare nessuno, perché secondo me anche di questo va detto, a fronte del fatto che è un difetto, un problema che penalizza questo Comune, questo Consiglio, ma comunque tutta la città, a fronte del fatto che noi dopo cinque mesi ci ritroviamo in questa situazione. Concludo dicendo una cosa ho un timore che ormai dopo tanti anni di Consiglio comunale, sono fra i dinosauri di questa consiliatura, veramente mi lascia un po' l'amaro in bocca, ho la sensazione di vivere tante volte dei déjà-vu qua dentro, molte volte i Consiglieri comunali, a ragione, si lamentano di inefficienze degli uffici, ma che però non sortiscono l'effetto che tutti speriamo, allora io credo che la politica debba fare la politica, e deve essere quella che a fronte di questi je accuse che fanno i Consiglieri di fronte all'evidenza, non può che essere portatrice di questo grido e fare in modo che le cose cambiano, però con una prontezza concreta, perché così come oneri ci sono anche gli onori, ma da questo punto di vista sono ovviamente a favore di questa pregiudiziale, ma non posso non mettere l'evidenziatore, evidenziare, quelle che poi sono le responsabilità e di tipo tecnico ma soprattutto di tipo politico.

Chiusa la discussione il Presidente sottopone a votazione la pregiudiziale proposta dal Consigliere Puma che vien approvata ad unanimità di voti favorevoli dai 21 consiglieri presenti e votanti.

La pregiudiziale è approvata e la proposta di delibera viene rinviata all'ufficio.

*La decisione viene repertoriata al n. 47 del 17/05/2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.*

Alle ore 21.49 il Presidente, esauriti i punti posti all'ordine del giorno, scioglie la seduta.

*Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere anziano e dal Segretario Comunale che né attesta l'autenticità e l'esattezza.*

IL PRESIDENTE  
*Baldassare Mancuso*

IL CONS.RE ANZIANO  
*Vittorio Ferro*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Vito Antonio Bonanno*